

**INDUSTRIA: TOSCANA; RALLENTA RIPRESA, PREOCCUPA OCCUPAZIONE
SECONDO DATI INDAGINE CONGIUNTURALE 3/O TRIMESTRE 2010**

FIRENZE, 7 DIC - Nel terzo trimestre 2010 rallenta in Toscana la ripresa del manifatturiero e continua a preoccupare il fronte occupazionale: questo in sintesi il quadro che emerge dall'indagine congiunturale condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana. Le aspettative degli imprenditori sull'andamento di fine 2010 restano comunque improntate all'ottimismo: il traino continua ad essere rappresentato dalla domanda estera. Tutto questo, spiega una nota, 'non sembra tuttavia ancora bastare per risollevare il quadro occupazionale, che continua purtroppo a caratterizzarsi in negativo (saldo pari a -8 punti percentuali)'.

Riguardo all'indagine sul 3/o trimestre, l'indicatore tendenziale della produzione si e' fermato a +3,5%, al di sotto del dato nazionale (+5,8%) e della performance regionale dei primi sei mesi dell'anno. Aumenta il fatturato del +4,6%, riducendo tuttavia l'intensita' della crescita dopo il +6,7% del precedente trimestre. 'Decisiva' nel determinare il rallentamento sembra essere stata la domanda internazionale: gli ordinativi sono cresciuti del +3,8% contro il +5,4% dei primi sei mesi. Nel frattempo invece alcune particolari dinamiche relative alla grande industria meccanica hanno contribuito ad una accelerazione complessiva degli ordinativi interni (+3,9%), domanda che comunque si conferma ancora molto fiacca. Il quadro positivo ha consentito la graduale risalita dei prezzi alla produzione (+2,6%), tornati a crescere dall'inizio dell'anno. A livello dimensionale sono le grandi imprese, con oltre 250 addetti, a evidenziare lo slancio maggiore pur decelerando il passo. Positivi i risultati anche per le medie imprese. Continuano invece le difficolta' per le piccole aziende. Tra i settori, andamento negativo per alimentare (-2,7%), farmaceutica (-2,1%), e abbigliamento che, contrariamente alle altre specializzazioni del sistema moda, flette del 3%. In ulteriore ripresa tessile (+4,3%), pelli e cuoio (+5,2%), calzature (+2,1%). In crescita anche elettronica, riparazioni e installazioni. Positive, seppur in rallentamento, meccanica, chimica, legno e mobilio. Stazionari, infine, i minerali non metalliferi e i mezzi di trasporto.

Resta negativo l'indicatore sull'occupazione, in calo del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2009, anche se la flessione mostra segni di attenuazione rispetto ai primi mesi dell'anno. Confermato l'ancora abbondante ricorso alla Cig: raggiunti, per l'Inps, 9 milioni di ore tra luglio e settembre, 2 in piu' rispetto allo stesso periodo del 2009. Si registra, inoltre, un forte incremento del contributo offerto dalla componente straordinaria.

--	--